

L'assessore Peri
«Il rilancio
dell'aeroporto
resta difficile»

■ A pagina 4

La Regione: «Basta dietrologie Ma il rilancio non è scontato»

Peri replica a Balzani, torna la tensione tra Forlì e Bologna

IL FUTURO DELL'AEROPORTO

FRECCIATE A DISTANZA

IL SINDACO AVEVA IRONIZZATO SULLO SCARSO SOSTEGNO DELL'ENTE, L'ASSESSORE AVVISA: «TUTTO INFONDATO, IL NOSTRO IMPEGNO C'È»

«VEDO, con non poco stupore, che sulla questione degli aeroporti di Forlì e Rimini si continuano ad alimentare polemiche e dietrologie infondate. Una volta conclusa l'attività di gestione di una società aeroportuale, è molto difficile, complesso e tutt'altro che scontato rilanciare la funzionalità di un aeroporto». A dirlo l'assessore regionale alla mobilità e trasporti Alfredo Peri. Che torna sulla questione aeroporto dopo il sarcasmo del sindaco Roberto Balzani e allungando la coda polemica sul rilancio dell'infrastruttura. Il primo cittadino aveva anche fatto capire che a Bologna sta più a cuore il Fellini di Rimini che il Ridolfi. Peri ha rimarcato l'importanza turistica dello scalo riminese, visti i 2,7 milioni di turisti russi che arrivano in riviera. «L'attesa per l'auspicabile rilancio della società Aeradria, che gestisce il Fellini, non ha mai fatto venir meno il nostro lavoro su For-

lì», ha aggiunto. Sul tema si registra anche l'intervento di Cgil, Cisl e Uil.

«RISULTA non essere la prima volta che la Regione direttamente o indirettamente ostacola il rilancio dell'aeroporto di Forlì. Chiediamo ai consiglieri regionali del territorio di intervenire nelle sedi istituzionali per chiarire una volta per tutte la posizione della Regione». L'appello è rivolto a Thomas Casadei e Tiziano Alessandrini (Pd) e Luca Bartolini (Forza Italia). Inoltre, continua la nota di Cgil, Cisl e Uil, «su nostra richiesta l'assessore Peri ha convocato per il 3 dicembre a Bologna tutte le istituzioni del territorio, Enac e le organizzazioni sindacali per fare il punto sul Ridolfi e sulla situazione occupazionale». Quella del 3 dicembre dovrà essere «l'occasione giusta per mettere da parte le polemiche e per lavorare tutti per

dare un futuro allo scalo di Forlì».

CHE questa amministrazione comunale e la Regione non siano in sintonia non è un mistero. Quella sull'aeroporto è solo l'ultima tappa di una battaglia che va avanti da anni. Si è partiti dai rifiuti e dal loro smaltimento. Da Balzani e dall'assessore Alberto Bellini è nato il progetto per raggiungere una società post-incenerimento ed emanciparsi da realtà come Hera. C'è poi il tema dell'Ausl unica di Romagna. Balzani nei mesi scorsi ha chiesto che, sulle questioni più importanti servisse una maggioranza qualificata (così da evitare che i territori più deboli potessero essere danneggiati). Per ottenere le attenzioni dei bolognesi lui e Paolo Zoffoli, presidente della Conferenza socio-sanitaria, hanno dovuto rendere pubbliche le loro perplessità. Forse, con un assessore regionale in rappresentanza del nostro territorio, le cose andrebbero diversamente.



ANNI DI BATTAGLIE

Il Ridolfi

Anni fa l'assessore Peri proponeva una 'holding degli aeroporti', che però è rimasta lettera morta. Concorrenza spietata tra Forlì, Bologna e Rimini



Il nuovo bando

Ultimo incidente: secondo Balzani, la Regione avrebbe cercato di frenare sull'apertura di una nuova gara tra i privati

La sanità

L'Ausl unica è nata dietro la regia della Regione. Balzani ha ingaggiato una dura battaglia per regole che tutelino meglio il Forlivese



I rifiuti

Balzani ha spesso polemizzato anche con la politica regionale dei rifiuti, e ha manifestato l'intenzione di cambiare gestore

QUI RIMINI NEL MIRINO IL PASSIVO DI ALCUNE SOCIETÀ SATELLITE E il buco del Fellini potrebbe allargarsi



PER AERADRIA doveva essere il giorno del giudizio. Invece è stato quello della 'bomba', sganciata sull'udienza da due curatori fallimentari, quello di Air, Andrea Ferri, e soprattutto da quello di RdR (Riviera di Rimini promotions), Giancarlo Ferruccini. In sostanza, il 'buco' di Aeradria potrebbe allargarsi di altri 15 milioni di euro, i debiti, appunto, delle due società satellite che sono fallite.

La vera sorpresa dell'udienza di ieri è stata RdR, la società che si occupava di co-marketing e raggruppava alcuni albergatori, dichiarata fallita la scorsa settimana. Ferruccini è stato nominato curatore di questa da appena due giorni, e ha in mano la perizia dei tre commercialisti che erano stati incaricati dalla stessa RdR di occuparsi del fallimento. Nella relazione, questi parlano espressamente di contabilità sparita o falsificata. Non solo, ma sempre secondo le conclusioni dei tre professionisti, RdR sarebbe stata soltanto una scatola vuota ad uso e consumo di Aeradria. 'Scatole' a cui, come sostiene la Procura, a seconda delle convenienze venivano addebitati i costi, mentre i vantaggi restavano alla 'casa madre'. Secondo i commercialisti, la regia era unica: quella di Aeradria. E se questo venisse dimostrato, il 'buco' di RdR finirebbe, per legge, sul groppone della società di gestione del Fellini. I giudici potrebbe decidere anche per il fallimento, o concedere ad Aeradria il tempo chiesto per difendersi.



LA PROTESTA L'assessore regionale ai trasporti Alfredo Peri durante una sua visita agli uffici di Seaf, a Forlì: al suo fianco, uno striscione esposto dai lavoratori dello scalo, che puntavano il dito sul ruolo dell'ente nella vicenda conclusa con il fallimento *(Fantini)*